



COMPENSORIO MILANOFIORI



CENTRO DIREZIONALE COMMERCIALE MILANOFIORI – ASSAGO (MI)

**PIANO INFORMATIVO E DI COORDINAMENTO EMERGENZA
COMPENSORIALE - D.M. 10/03/1998**

Versione	Data
2	Aprile 2016

PREMESSA

1. INTRODUZIONE - FINALITA'

- 1.1 Introduzione
- 1.2 Finalità
- 1.3 Definizioni
- 1.4 Responsabilità
- 1.5 Destinatari

2. DESCRIZIONE DEL CENTRO DIREZIONALE COMMERCIALE MILANOFIORI

- 2.1 Scopo
- 2.2 Descrizione generale
- 2.3 Attività svolte nel Comprensorio
- 2.4 Impianti
- 2.5 Luoghi, attività oggetto di coordinamento
- 2.6 Accessibilità ai mezzi VV.F.
- 2.7 Informazioni dal Comando Provinciale dei VV.F. di Milano

3 DENSITA' DI AFFOLLAMENTO – SISTEMA DI VIE DI ESODO

4 DESCRIZIONE DISPOSITIVI E MEZZI FINALIZZATI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE E PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI PER L'EVACUAZIONE

- 4.1 Scopo
- 4.2 Impianti, sistemi, attrezzature, dispositivi e mezzi per la gestione dell'emergenza
- 4.3 Interruttori generali di blocco dell'alimentazione elettrica
- 4.4 Illuminazione di emergenza
- 4.5 Impianti antincendio
- 4.6 Mezzi portatili di estinzione
- 4.7 Centro operativo e di controllo
- 4.8 Principali vie di esodo e abbandono fabbricati
- 4.9 Punti di raccolta esterni

5 SEGNALETICA DI SICUREZZA E CARTELLONISTICA

6 PIANO DI EMERGENZA

- 6.1 Rischi ipotizzabili nel Comprensorio
- 6.2 Aree a rischio
- 6.3 Mezzi estinguenti
- 6.4 Schema coordinamento emergenza
- 6.5 Chiamata dei soccorsi

ALLEGATI

- Tabella 1 – Casiste d'emergenza
- Procedura 09 – Chiamata soccorsi
- Procedura 10 – Vademecum di sicurezza
- Planimetria punti di raccolta



PREMESSA

Il presente piano di emergenza fornisce le indicazioni richieste dal D.M. 10/03/1998 in merito alla sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze.

Destinatari del presente Documento

- Amministrazione del Compensorio Milanofiori
- Direttore Compensorio Milanofiori
- Responsabile del Servizio di Vigilanza
- Responsabile del Servizio di Manutenzione degli impianti comprensoriali
- Proprietari e Amministratori dei vari Immobili o Comparti (che a loro volta provvederanno a divulgarlo a Condomini e Conduuttori)

Scopo del presente documento è di fornire ai soggetti operanti nel Compensorio dettagliate informazioni sui rischi specifici dell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Il Compensorio Milanofiori ha provveduto e provvede, in caso di modifiche sostanziali, ad adottare misure di prevenzione e protezione al fine di contenere al massimo i rischi di incidente nelle aree esterne.

La situazione di prevenzione incendi dei fabbricati è demandata agli Amministratori e Proprietari dei singoli edifici o comparti ed è ritenuta correttamente svolta ed applicata.

Il presente documento ha il compito di coordinare le attività di sicurezza ed emergenza nelle aree esterne agli edifici compresi nel Compensorio di Milanofiori.

1. INTRODUZIONE - FINALITÀ

1.1 Introduzione

Il presente piano di coordinamento dell'emergenza è stato redatto per il Comprensorio Milanofiori, dove esiste la presenza di persone, "dipendenti" o "visitatori", personale addetto delle Aziende appaltatrici le manutenzioni impiantistiche, da qui in poi definiti come "persone presenti".

1.2 Finalità

Scopo del presente piano è di definire le AZIONI/PROCEDURE da attuare ogni giorno da parte di tutti i soggetti interessati, per ridurre la probabilità che si verifichino sinistri, e gestire conseguentemente l'emergenza che dovesse verificarsi.

Con il presente piano si è voluto inoltre adottare un criterio generale unificato per le varie attività commerciali/direzionali esistenti nell'ambito del Comprensorio Milanofiori diversificando esclusivamente gli argomenti in funzione dei rischi specifici pur mantenendo una uniformità nelle scelte organizzative e procedurali.

Le situazioni critiche, che possono dar luogo a situazioni di emergenza, possono essere generalmente suddivise in tre distinte sezioni:

- eventi propri delle attività condotte nelle aree esterne agli edifici (incidente, incendio autovettura, incendi di cassonetti immondizia, ecc.);
- eventi legati ai rischi propri delle attività presenti in generale nel Comprensorio (incendi, esplosioni, rilasci tossici, ecc.);
- eventi legati a cause esterne (allagamenti, rilasci tossici da incidenti stradali, terremoti, condizioni meteorologiche straordinarie, rischio attentato).

Una particolareggiata e approfondita valutazione dei rischi delle attività lavorative, in base ai documenti sulla valutazione dei rischi delle singole aziende di cui sarà necessario effettuare un censimento, permette di rilevare l'eventuale possibilità di avere incidenti anche particolarmente gravi o a bassa probabilità di accadimento, non evitabili con interventi di prevenzione; per tali interventi è necessario predisporre misure straordinarie di coordinamento da attuare in caso di reale accadimento.

Le attività fonti di latente pericolo possono essere:

- centrali termiche oltre a quelle condominiali o comuni;
- stoccaggio di materiali infiammabili e combustibili (carta, plastica, olii, ecc.);
- autorimesse in generale;
- edifici ed aziende in genere.

L'insieme delle misure straordinarie, procedure e azioni, da attuare al fine di fronteggiare e ridurre i danni derivanti da eventi pericolosi per la salute dei lavoratori e dei visitatori (e della eventuale popolazione circostante), viene definito Piano di Coordinamento dell'Emergenza.

Obiettivi principali e prioritari, di un Piano di Coordinamento dell'Emergenza, sono pertanto quelli di:

- coordinare le attività di evacuazione di uno o più edifici;
- ridurre i pericoli alle persone che operano nel e per il Comprensorio ed in generale per i suoi frequentatori;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- circoscrivere e contenere l'evento (in modo da non coinvolgere impianti e/o strutture che a loro volta potrebbero, se interessati, diventare ulteriore fonte di pericolo) per limitare i danni e permettere la ripresa delle attività in tempi ridotti.



La predisposizione del presente Piano si è basata inizialmente nello studio analitico del maggior numero possibile di “deviazioni incidentali”, valutando l’andamento delle reali conseguenze (quali ad esempio: incidenti nelle aree esterne, propagazioni di fronti concentrati o distribuiti di energia, emissione di sostanze pericolose, ecc.).

Successivamente, si è proceduto alla progettazione del Piano di Coordinamento dell’Emergenza tenendo conto che ogni procedura e/o fase di intervento individuata rispetti i seguenti criteri generali:

Precisione:

la progettazione non può essere assolutamente generica ma deve definire in modo dettagliato i compiti, i ruoli, le responsabilità e la sequenza delle azioni.

Chiarezza e concisione:

la procedura deve essere comprensibile a tutte le persone chiamate alla sua gestione, e concisa nelle informazioni che fornisce.

Flessibilità:

cioè adattabile, in caso di incidenti, ad eventuali discostamenti dalle situazioni previste.

E’ bene ricordare che è ampia la possibilità di avere discostamenti rispetto alle situazioni previste; questi, oltre a non essere facilmente o sempre individuabili, possono essere anche legati a fattori esterni (come ad esempio le condizioni meteorologiche o di viabilità).

Revisione e aggiornamento:

una procedura correttamente messa a punto non si presenta mai come uso strumento statico, deve invece offrire la possibilità di essere facilmente adattata alle modifiche che accompagnano la vita di una attività.

Ovviamente, in caso di modifiche sostanziali o totali, ad esempio di un’area del Consorzio, la procedura specifica andrà riprogettata e resa compatibile con il presente Piano di Coordinamento dell’Emergenza.

Concreta definizione degli strumenti per la gestione dell’emergenza:

le procedure devono fare riferimento in modo puntuale alle effettive potenzialità di intervento.

1.3 Definizioni

1.3.1 Situazione di Emergenza

Qualsiasi situazione nell’ambito della quale un errore umano, un guasto ad apparecchiature od impianti, un cataclisma naturale, o altra circostanza negativa, provochino uno stato di emergenza in cui vengono a mancare, parzialmente o totalmente, le condizioni normali che consentono di fruire in sicurezza il Consorzio.

La presente procedura prende in considerazione situazioni di emergenza che si possono verificare:

- durante i normali orari di apertura del Consorzio;
- durante i periodi di chiusura parziale o totale.

1.3.2 Emergenza circoscritta

Una situazione anomala che, al suo manifestarsi o nel suo evolversi, presenta aspetti tali da risultare potenzialmente pericolosi ma circoscritti in un area di modeste dimensioni all’interno del Consorzio e che non richieda l’evacuazione totale del Consorzio.

1.3.3 Emergenza estesa

Una situazione che, al suo manifestarsi o al suo evolversi, presenti aspetti negativi che possono propagarsi anche alle zone adiacenti ai confini del Consorzio.

	PIANO INFORMATIVO E DI COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA - D.M. 10/03/98	Aprile 2016
----------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------	------------------------

Si riportano qui di seguito le definizioni:

Pericolo	Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (es. materiali o attrezzature di lavoro, metodi e pratiche di lavoro, ecc.) avente il potenziale di causare danni.
Rischio	Probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno nelle condizioni di impiego, ovvero di esposizione di un determinato fattore.
Valutazione del rischio	Procedimento di valutazione della possibile entità del danno, quale conseguenza del rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dal verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro.
Luogo sicuro	Spazio scoperto, ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto o filtri a prova di fumo, avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico), ovvero a consentire il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico). (D.M. 30/11/83)

1.4 Responsabilità

É responsabilità dell'Amministratore del Comprensorio Milanofiori/Direttore del Comprensorio Milanofiori verificare che:

- i Proprietari/Amministratori degli Immobili/Comparti, le Aziende appaltatrici ed i Lavoratori autonomi siano informati dell'esistenza del piano, dei suoi contenuti e delle procedure di intervento per tutte le situazioni di emergenza, nonché dei dispositivi e delle attrezzature di sicurezza;
- il piano sia reso operativo;
- si proceda periodicamente ad un suo aggiornamento.

É responsabilità dei Proprietari/Amministratori degli Immobili/Comparti:

- Redigere i propri piani di gestione dell'emergenza in attuazione dell'articolo 5, D.M. 10/03/98;
- Effettuare esercitazioni periodiche ai sensi dell'allegato 7.4 D.M. 10/03/98;
- Informare eventuali locatari dell'esistenza del piano, dei suoi contenuti e delle procedure di intervento per tutte le situazioni di emergenza, nonché dei dispositivi e delle attrezzature di sicurezza;
- Attenersi alle disposizioni del piano in caso di emergenza;
- Attenersi ai divieti e/o prescrizioni all'interno del Comprensorio;
- Informare l'Amministratore del Comprensorio/Direttore del Comprensorio di qualunque modifica a impianti e servizi con rilevanza ai fini dell'emergenza ed evacuazione e prevenzione incendi.

É responsabilità dei Datori di Lavoro (ovvero delle singole ditte) verificare che:

- il personale e i visitatori siano informati dell'esistenza e dei contenuti del piano;
- il piano sia reso operativo;
- si proceda periodicamente ad uso aggiornamento;
- nominare, se richiesto per legge, il personale addetto all'evacuazione/emergenza;
- il livello di addestramento venga conservato inalterato nel tempo.



1.5 Destinatari

Il presente manuale è destinato alla Direzione del Compensorio, Proprietari/Amministratori degli Immobili/Comparti, a tutti i Datori di Lavoro ed ai responsabili dell'emergenza ed alle Imprese appaltatrici e i Lavoratori autonomi che operano nel Compensorio in oggetto. I capitoli specifici sono destinati alle figure chiamate a svolgere un ruolo attivo in una situazione di emergenza.

2. DESCRIZIONE DEL CENTRO DIREZIONALE COMMERCIALE MILANOFIORI

2.1 Scopo

Questo Capitolo descrive il Compensorio oggetto del presente piano per consentire a tutti coloro che sono coinvolti nella gestione delle varie emergenze, una perfetta conoscenza del sito, nonché dei rischi potenziali.

2.2 Descrizione generale

Compensorio Milanofiori descritto alle pagine seguenti, ospita:

- Uffici/Centri elaborazione dati
- Hotel
- Centro Congressi
- Negozi, Agenzie bancarie, Ristoranti, bar self-service
- Magazzini
- Locali Tecnici
- Autorimesse

In adiacenza al Compensorio è localizzato un Ipermercato e Centro Commerciale

I locali di proprietà o uso esclusivo del Compensorio sono:

- Uffici della Direzione del Compensorio al palazzo C3
- Garitta Vigilanza a fianco del Palazzo WTC.

2.2.1 Ubicazione

Il Compensorio si trova all'interno di un'area in forte espansione urbanistica tra i Comuni di Assago e Rozzano a 5 Km da Milano, con prossimo collegamento alla linea due (verde) della metropolitana. Antistante il Compensorio è ubicato il Forum di Assago sede di manifestazioni sportive e di spettacolo ad altissima affluenza di pubblico.

2.2.2 Lavoratori interessati

Le persone ed addetti attualmente inseriti sono 15.000 circa.

2.2.3 Autoveicoli

Il numero totale degli autoveicoli che hanno accesso al Compensorio sono 8.000 circa.

2.3 Attività svolte nel Compensorio

La destinazione prevalente del Compensorio in oggetto è come già detto, quella di uffici.

Possibili aree a rischio specifiche sono:

- centri elaborazione dati;
- archivi;
- magazzini;
- locali tecnici/tecnologici;
- autorimesse;
- mense/self-service;
- Hotel;
- ipermercato/Centro Commerciale (all'esterno del Compensorio).

Gli operatori esistenti in Milanofiori sono all'Allegato 1



Le attività a rischio incendio ovvero quelle previste dal D.P.R. 151/11 sono disciplinate con i vari certificati di prevenzione incendi dei singoli palazzi.

2.4 Impianti

Il Comprensorio è dotato dei seguenti impianti e relative reti di distribuzione:

- rete idrica sotterranea
 - rete irrigazione
 - anello distribuzione rete idrico/sanitaria
 - anello distribuzione rete antincendio (in dotazione anche idranti soprasuolo)
- Cabine di trasformazione, impianti elettrici luce ed f.m.
- Impianti allarmi (di competenza della Vigilanza)

I locali ed impianti di stretta competenza e gestione del Comprensorio sono localizzati nelle planimetrie allegate al presente documento.

2.4.1 Rete idrica sotterranea

Rete idrico/sanitaria

I fabbricati sono allacciati alle distribuzioni dei Comuni di Assago o Rozzano a seconda del Comune di appartenenza.

Rete antincendio

Competenza dei singoli Fabbricati; le reti sono dotate di idranti soprasuolo di copertura anche delle aree esterne comprensoriali e di idranti localizzati nei porticati.

Per i Fabbricati del Comune di Assago gli anelli antincendio sono derivati a monte del contatore; per i Fabbricati del Comune di Rozzano gli anelli antincendio sono derivati a valle del contatore.

2.4.2 Cabine di trasformazione, anello di terra, impianti elettrici luce ed F.M.

Nel comprensorio sono presenti n° 26 cabine di trasformazione di competenza dei vari fabbricati.

2.4.3 Anello di terra comprensoriale

Di competenza del Comprensorio è la verifica della funzionalità dell'anello di terra comprensoriale.

2.4.4 Impianti elettrici luce ed F.M.

Gli impianti elettrici di competenza del Comprensorio sono:

- l'impianto elettrico della garitta della Vigilanza
- l'impianto elettrico dell'ufficio della Direzione del Comprensorio.

Inoltre di competenza del Comprensorio è l'impianto di illuminazione esterna i cui quadri elettrici di tale rete sono localizzati all'interno delle cabine elettriche dei singoli edifici.

Per evitare una sovrapposizione di ditte manutentrici e di luoghi di lavoro, in sede di assemblea del Comprensorio è già stata approvata la proposta di portare all'esterno tali quadri. L'onere di tale modifica sarà a carico dei singoli edifici, dovrà essere censita e verificata l'attuazione di tale disposizione.

Sono in fase di sostituzione i corpi illuminanti dell'impianto esterno del Comprensorio.

2.4.5 Impianti allarmi

Gli impianti allarme dei singoli fabbricati non sono di competenza del Comprensorio.

Gli impianti allarme della garitta della Vigilanza sono di competenza dell'istituto di vigilanza che ne ha l'appalto.

2.5 Luoghi, attività oggetto di coordinamento

- Accessi al Comprensorio
- Aree a verde
- Strade e viabilità in genere
- Percorsi pedonali, porticati
- Parcheggi (non privati)
- Accessi/uscite dei singoli edifici
- Punti di raccolta per l'evacuazione
- Impianti tecnici di competenza del Comprensorio

2.6 Accessibilità ai mezzi VV.F.

Il Comprensorio è dotato di viabilità interna composta da strade a doppio senso di marcia; esistono parcheggi in aree predisposte e la possibilità di sosta temporanea ai margini delle strade.

Il Comprensorio è attestato per tutto il suo perimetro verso aree a cielo libero; più in particolare, non esistono aree in aderenza ad altri edifici.

Tutti i piani degli edifici facenti parte del Comprensorio possono essere raggiunti dai Vigili del Fuoco, dal piano terra, tramite autoscale.

Per facilitare l'accesso ai mezzi di soccorso sono stati predisposti dei percorsi come da planimetrie allegate al seguente documento.

2.7 Informazioni dal Comando Provinciale dei VV.F. di Milano

In caso di chiamata al 115, la caserma di partenza dei soccorsi è Via Darwin; in alternativa il servizio è fornito dalla caserma di Via Messina o da quella di Via Sardegna.

Le strade di accesso sono la Statale dei Giovi o la Tangenziale Ovest.

La sala operativa e le Caserme non hanno disponibili le planimetrie con viabilità per i mezzi di soccorso per il raggiungimento dei vari palazzi facenti parte del Comprensorio.

Il presente documento provvederà a studiare una viabilità interna per i mezzi di soccorso per l'avvicinamento delle ambulanze ed accostamento delle autoscale VV.F. ad ogni palazzo, compatibilmente con il parcheggio delle autovetture.

3 DENSITÀ D'AFFOLLAMENTO, VIE D'ESODO E PUNTI DI RACCOLTA

Relativamente ad ogni edificio/comparto, la verifica di:

- affollamento ipotizzabile;
- uscite di sicurezza di piano e generali;
- vie di esodo;
- punti di raccolta;

è di competenza degli Amministratori/Proprietari degli stessi.

Competenza del Comprensorio è la verifica che, in fase di evacuazione di tutto o parte del centro, non si verifichino sovrapposizioni e/o incompatibilità tra i vari punti di raccolta degli evacuati e le direzioni di accesso dei mezzi di soccorso.

Tale coordinamento sarà fatto durante le operazioni di evacuazione ovvero individuando, secondo esigenze, la sequenza di evacuazione dei palazzi.

L'attività di coordinazione dovrà porre particolare attenzione agli incidenti e accadimenti in questi luoghi oltre alla possibilità che un'emergenza potrebbe congestionare e bloccare una area esterna ed impedire l'accesso o transito dei mezzi di soccorso.

4 DESCRIZIONE DISPOSITIVI E MEZZI FINALIZZATI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE E PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI PER L'EVACUAZIONE

4.1 Scopo

Questo Capitolo descrive tutti i dispositivi, i sistemi, gli impianti e le attrezzature di sicurezza predisposti all'esterno dei Fabbricati del Comprensorio Milanofiori.

4.2 Impianti, sistemi, attrezzature, dispositivi e mezzi finalizzati alla gestione dell'emergenza

Per gli impianti, sistemi, attrezzature, dispositivi e mezzi finalizzati alla gestione dell'emergenza di ogni fabbricato si fa riferimento ai relativi piani di evacuazione.

Data la tipologia di Milanofiori, vengono analizzati esclusivamente i dispositivi posti sia in zone di competenza del Comprensorio stesso sia in zone private ma con uso pubblico es. porticati. Le attrezzature che hanno valenza ai fini dell'antincendio e dell'emergenza/evacuazione, sono segnalati nelle planimetrie allegate al presente piano di coordinamento.

4.3 Interruttori generali di blocco dell'alimentazione elettrica

In generale

Nel Comprensorio sono presenti n° 26 cabine di trasformazione di competenza dei Fabbricati o gruppo di essi. Ogni cabina dovrà essere dotata di interruttori di sgancio eventualmente azionati da pulsanti. Nelle planimetrie allegate sono localizzate sia le cabine sia gli interruttori/pulsanti di emergenza.

Impianto illuminazione esterna del Comprensorio

La fornitura di energia elettrica per l'illuminazione del Comprensorio avviene tramite alcune cabine di trasformazione di competenza dei Fabbricati in cui sono installate (vedere planimetrie allegate).

Interruttori generali siti nelle suddette cabine permettono di togliere tensione a tutto il Fabbricato ed all'impianto di illuminazione tramite manovre eseguite dal personale delle aziende appaltatrici del servizio di manutenzione.

Nelle allegate planimetrie sono segnalate sia i locali delle cabine di trasformazione in cui sono installati i quadri dell'impianto luci (e relativi interruttori/pulsanti di emergenza), sia i quadri già trasferiti all'esterno di detti locali.

Gli interruttori di emergenza saranno dotati di idonea segnaletica.

Impianti elettrici luce ed F.M. del Comprensorio

L'impianto luce ed f.m. della garitta della Vigilanza sarà dotato di interruttore di sgancio eventualmente azionato da pulsante di emergenza.

L'impianto luce ed f.m. dell'ufficio della Direzione del Comprensorio sarà dotato di interruttore di sgancio eventualmente azionato da pulsante di emergenza.

Entrambi gli interruttori saranno dotati di idonea segnaletica.

4.4 Illuminazione di emergenza

L'illuminazione di emergenza interna ai singoli Fabbricati non è di competenza del Comprensorio.

Nella garitta della Vigilanza sarà presente una lampada di emergenza a batteria tampone. L'autonomia sarà non inferiore a 60 minuti.

Nell'ufficio della Direzione del Comprensorio sarà presente una lampada di emergenza a batteria tampone. L'autonomia sarà non inferiore a 60 minuti.

4.5 Impianti antincendio

Il Comprensorio risulta protetto con impianto fisso antincendio composto da idranti soprasuolo aventi ciascuno 2 attacchi UNI 70, in corrispondenza dei Fabbricati e bocche a parete UNI 45 corredate da idonea attrezzature ubicate in posizione facilmente accessibile nei porticati atti a garantire la copertura di tutte le aree esterne del Comprensorio.

Per l'esatta ubicazione degli idranti si rimanda agli elaborati grafici allegati costituenti parte integrante del presente piano.

La manutenzione semestrale, richiesta dal D.M. 10/03/98 e dal D.P.R. 151/11, di detti impianti è a carico dei fabbricati dove sono ubicate; tali interventi devono essere annotati nel registro delle manutenzioni periodiche.

4.6 Mezzi portatili di estinzione (estintori)

Aree esterne

Negli edifici sono posizionati estintori portatili.

Tutti gli estintori saranno conformi e saranno regolarmente revisionati.

La manutenzione semestrale, richiesta dal D.M. 10/03/98, di dette attrezzature è a carico dei fabbricati dove sono ubicate; tali interventi devono essere annotati nel registro delle manutenzioni periodiche.

Locali del Comprensorio

Nell'ufficio della Direzione del Comprensorio sarà installato un nuovo estintore a polvere ABC. Tutti gli estintori di competenza del Comprensorio saranno sottoposti a manutenzione semestrale così come richiesta dal D.M. 10/03/98.

Il Comprensorio sarà dotato di un registro per l'annotazione degli interventi di manutenzione delle attrezzature antincendio; tale registro verrà tenuto presso l'Ufficio della Direzione del Comprensorio.

4.7 Centro operativo e di controllo

L'attività di controllo e sicurezza del Comprensorio Milanofiori è appaltata ad Azienda esterna in servizio 24h su 24.

La garitta della Vigilanza è presidiata da una centralinista mentre le squadre fanno servizio itinerante all'interno del Comprensorio con l'ausilio di autovetture.

Gli operatori devono essere idonei ed addestrati al pronto soccorso e lotta antincendio (D.M. 10/03/98 e D.M. 388/03).

Negli automezzi della vigilanza sono presenti:

- Cartello "incidente stradale" a treppiede;
- Birilli di segnalazione bianchi e rossi;
- Nastro di segnalazione bianco e rosso;
- Cassetta di pronto soccorso tipo C, D.M. 388/03;
- Estintore portatile da 6 kg a polvere tipo ABC;
- Manichetta idrante con lancia regolabile;
- Coperta ignifuga;

Il Centro Operativo (Vigilanza 24/24 h con base nella garitta, ufficio della Direzione del Comprensorio e l'Amministratore) viene attivato quando si verifica un incidente di proporzioni tali da richiedere l'intervento di autorità esterne (V.V.F., Pronto intervento, soccorso, etc.) ed un ausilio nelle operazioni di evacuazione del Comprensorio.



Esso rappresenta, nella gestione dell'emergenza, sicuramente l'elemento più delicato e vulnerabile in quanto è il luogo di riferimento dal quale e con il quale deve essere sempre possibile comunicare, sia dall'esterno che dall'interno, in modo da disporre in tempo reale di tutte quelle informazioni e direttive utili alla conduzione dell'emergenza stessa.

In occasione delle esercitazioni o prove di simulazione, le squadre di intervento e le altre persone coinvolte faranno uso di quanto loro predisposto (attrezzature, estintori, ecc.).

Il Centro di Controllo coordina tutte le operazioni predisponendo l'attivazione delle attività di sicurezza nelle aree esterne.

All'interno del Centro di Controllo è sempre disponibile (e aggiornata) la documentazione inerente la gestione dell'emergenza (planimetrie, collocazione degli equipaggiamenti e delle attrezzature, ecc.).

Numero della Vigilanza operante 24h su 24h **02/57512078**

Numero Direzione del Comprensorio **02/8242406**

4.8 Principali vie di esodo e abbandono fabbricati

In tutti i fabbricati sono presenti scale di sicurezza esterne; tali scale dovranno essere mantenute sgombre e disponibili dai proprietari e conduttori dei fabbricati.

4.9 Punti di raccolta esterni

Ogni edificio ed ogni azienda dovrà prevedere uno o più punti di raccolta esterni per le prove di evacuazione; tali punti dovranno essere comunicati alla Direzione del Comprensorio, onde verificare che non vi sia sovrapposizione o conflitto con altre attività previste per le situazioni di emergenza.

A questo scopo è stata redatta la planimetria del Comprensorio qui allegata.

5 SEGNALETICA DI SICUREZZA E CARTELLONISTICA

L'applicazione di cartelli e segnali di sicurezza in moltissime situazioni e attività, ed in particolare negli ambienti di lavoro, costituisce una efficace e talora indispensabile misura di prevenzione.

I principi considerati per la scelta della segnaletica di sicurezza, sono:

- scopo della segnaletica di sicurezza è quello di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli;
- la segnaletica di sicurezza non costituisce in alcun caso le necessarie misure di protezione;
- la segnaletica di sicurezza è prevista esclusivamente per quelle indicazioni che hanno rapporto con la sicurezza;
- l'efficacia della segnaletica di sicurezza dovrà essere affiancata da una estesa e ripetuta informazione di tutte le persone per le quali la segnaletica può risultare utile;
- la segnaletica deve essere conforme al D. Lgs 81/08.

La presenza di segnali e cartelli pertinenti, mantenuti in buone condizioni, costituisce un richiamo di tipo psicologico verso i problemi di sicurezza pertanto sarà prevista una corretta manutenzione.

Nella cartellonistica e segnaletica di sicurezza sono compresi:

- a) cartelli contenenti segnali di pericolo, divieto, ecc.;
- b) cartelli contenenti istruzioni, norme, ecc.;
- c) contrassegni per recipienti, tubazioni, imballaggi, ecc.,
- d) altri richiami cromatici;
- e) manifesti con richiami generali o particolari su temi di sicurezza.

La cartellonistica e segnaletica di sicurezza onde ottenere gli scopi per cui è stata pensata è stata scelta in modo razionale, pertinente con le diverse situazioni, corrispondente a realtà e necessità concrete, e dovrà essere gestita secondo un programma chiaro e finalizzato, del quale la buona manutenzione e leggibilità dei cartelli e dei segnali rappresenta un aspetto importante.

Per meglio comprendere l'esigenza della cartellonistica formano le seguenti definizioni (dal D. Lgs 81/08):

- segnaletica di sicurezza: una segnaletica che, riferita ad un determinato oggetto o ad una determinata situazione, trasmette mediante un colore o un segnale di sicurezza un messaggio di sicurezza;
- colore di sicurezza: un colore al quale viene attribuito un determinato significato relativo alla sicurezza;
- colore di contrasto: un colore che si distingue da un colore di sicurezza e trasmette così ulteriori indicazioni;
- segnale di sicurezza: un segnale che con la combinazione di forma geometrica, colore e simbolo trasmette un determinato messaggio di sicurezza;
- segnale di divieto: un segnale di sicurezza che vieta un comportamento dal quale potrebbe risultare un pericolo;
- segnale di avvertimento: un segnale di sicurezza che avverte di un pericolo;
- segnale di prescrizione: un segnale di sicurezza che prescrive un determinato comportamento;

- segnale di salvataggio: un segnale di sicurezza che indica, in caso di pericolo, l'uscita di sicurezza, il cammino verso un posto di pronto soccorso o l'ubicazione di un dispositivo di salvataggio;
- segnale di informazione: un segnale di sicurezza che trasmette messaggi di sicurezza differenti da quelli dei segnali;
- segnale complementare: un segnale di sicurezza che viene impiegato solo in combinazione con uno dei segnali di sicurezza e che trasmette ulteriori informazioni;
- simbolo: un'immagine che rappresenta una determinata situazione e viene impiegata in uno dei segnali di sicurezza.

Il messaggio di sicurezza che è stato scelto si realizza impiegando le seguenti caratteristiche: la forma geometrica del segnale, il colore, la simbologia e le dimensioni, tali caratteristiche soddisfano quanto riportato nel D. Lgs 81/08.

Il D. Lgs 81/08 fornisce altre precisazioni sulla configurazione dei segnali quali il colore del fondo, del simbolo e della scritta, le dimensioni, le coordinate cromatiche, ecc.

La posizione dei segnali di sicurezza è stata prevista in modo tale che i segnali stessi si trovino nel campo interessato dall'illuminazione naturale o artificiale e non risultino nascosti da materiali, arredi, ecc.

Negli ambienti scarsamente illuminati, i segnali di sicurezza, come quelli che indicano le uscite di sicurezza, sono illuminati in modo autonomo.

Per quanto riguarda le aree esterne verrà predisposta una idonea segnaletica per i mezzi di soccorso e di informazione per visitatori ed utenti.

6 PIANO DI EMERGENZA

6.1 Rischi ipotizzabili nel Comprensorio

- incidenti stradali con principi d'incendio;
- incendi di auto nei parcheggi esterni;
- black-out nelle cabine elettriche;
- incendi nelle cabine elettriche;
- propagazione di incendi o emergenze dall'interno degli edifici;
- eventi atmosferici straordinari – calamità naturali;
- emergenza attentato;
- eventi a carattere straordinario proveniente dall'esterno del Comprensorio;
- rilascio di sostanze tossiche da incidenti stradali.

Le casistiche ed i relativi interventi sono indicati nella tabella allegata.

6.2 Aree a rischio

- depositi liquidi infiammabili;
- magazzini / depositi materiali;
- centri elaborazione dati;
- reparti con elevato carico d'incendio;
- archivi documenti;
- autorimesse;
- albergo/self-service;
- parcheggi;
- viabilità in genere;
- depositi raccolta rifiuti;
- cabine elettriche;
- centro commerciale (in adiacenza al comprensorio).

6.3 Attrezzature e mezzi estinguenti

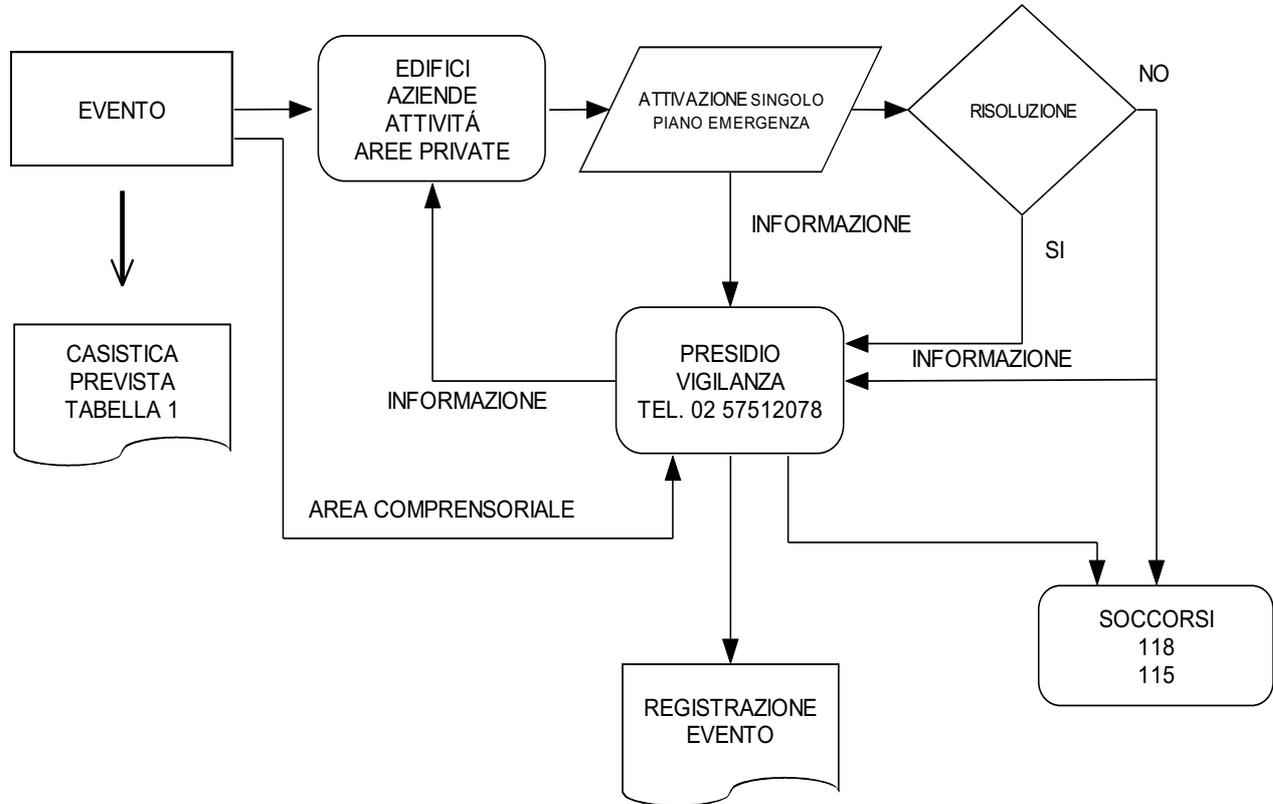
Nell'area del Comprensorio sono presenti i seguenti mezzi estinguenti:

- estintori
- idranti 45UNI completi di lance e manichette
- idranti 70UNI
- attacchi autopompa Vigili del Fuoco

I mezzi estinguenti sono individuati nelle planimetrie allegatae.

6.4 Schema coordinamento dell'emergenza

Il coordinamento dell'emergenza è sintetizzata nel seguente diagramma di flusso.



Il coordinamento dell'emergenza è effettuato dal servizio di vigilanza 24/24 h con le modalità previste dalle procedure allegate.

6.5 Chiamata dei soccorsi

L'informazione sull'evento d'emergenza che si è verificato è utile ed indispensabile per consentire:

- il coordinamento dei soccorsi (ricevimento, informazione, supporto);
- la limitazione della propagazione dell'evento;
- l'informazione agli utenti.

Dopo aver chiamato i soccorsi deve essere fatta obbligatoriamente una comunicazione al presidio attivo 24/24 ore al n° **02 57512078**, riferendo:

- Nome azienda
- Recapito telefonico
- Edificio
- Scala
- Piano
- Descrizione emergenza.

Successivamente il presidio si attiverà per tutte le procedure previste.

TABELLA 1

COMPRESORIO MILANO FIORI - ASSAGO (MI)
 QUADRO RIASSUNTIVO CASISTICHE D'EMERGENZA E RELATIVI INTERVENTI

DESCRIZIONE	ORIGINE	ORARIO	1° INTERVENTO	CHI	2° INTERVENTO	CHI	3° INTERVENTO	CHI
Incidente stradale	Comprensorio	GIORNO	Intervenire sul posto per verificare l'accaduto e assistere incidentati	Vigilanza	Eventuale chiamata 118	Vigilanza	Ricevere e gestire AMBULANZA	Vigilanza
Incidente stradale	Comprensorio	NOTTE	Intervenire sul posto per verificare l'accaduto e assistere incidentati	Vigilanza	Eventuale chiamata 118	Vigilanza	Ricevere e gestire AMBULANZA	Vigilanza
Incidente stradale	Parcheeggio privato	GIORNO	Intervenire sul posto per verificare l'accaduto e assistere incidentati	Vigilanza	Eventuale chiamata 118	Vigilanza	Ricevere e gestire AMBULANZA	Vigilanza
Incidente stradale	Parcheeggio privato	NOTTE	Intervenire sul posto per verificare l'accaduto e assistere incidentati	Vigilanza	Eventuale chiamata 118	Vigilanza	Ricevere e gestire AMBULANZA	Vigilanza
Incendio di auto nei parcheggi esterni	Comprensorio	GIORNO	Intervenire sul posto per gestire la situazione e chiamare il 115	Vigilanza	Ricevere e gestire VVFF	Vigilanza	Ricevere e gestire AMBULANZA	Vigilanza
Incendio di auto nei parcheggi esterni	Comprensorio	NOTTE	Intervenire sul posto per gestire la situazione e chiamare il 115	Vigilanza	Ricevere e gestire VVFF	Vigilanza		
Incendio di auto nei parcheggi esterni	Parcheeggio privato	GIORNO	Intervenire sul posto per gestire la situazione e chiamare il 115	Vigilanza	Ricevere e gestire VVFF	Vigilanza		
Incendio di auto nei parcheggi esterni	Parcheeggio privato	NOTTE	Intervenire sul posto per gestire la situazione e chiamare il 115	Vigilanza	Ricevere e gestire VVFF	Vigilanza		
Incendio di auto nei parcheggi sotterranei	Parcheeggio privato	GIORNO	Procedura prevista dal singolo edificio, avvertire vigilanza 02 57512078	Edificio	Intervenire sul posto per verificare la situazione	Vigilanza	Ricevere e gestire VVFF	Vigilanza
Incendio di auto nei parcheggi sotterranei	Parcheeggio privato	NOTTE	Procedura prevista dal singolo edificio, avvertire vigilanza 02 57512078	Edificio	Intervenire sul posto per verificare la situazione	Vigilanza	Ricevere e gestire VVFF	Vigilanza
Incendio nelle cabine elettriche	Edificio	GIORNO	Procedura prevista dal singolo edificio, avvertire vigilanza 02 57512078	Edificio	Intervenire sul posto per verificare la situazione	Vigilanza	Ricevere e gestire VVFF	Vigilanza
Incendio nelle cabine elettriche	Edificio	NOTTE	Intervenire sul posto per verificare la situazione e chiamare il 115	Vigilanza	Ricevere e gestire VVFF	Vigilanza		
Incendio nelle cabine elettriche	Comprensorio	GIORNO	Intervenire sul posto per verificare la situazione e chiamare il 115	Vigilanza	Ricevere e gestire VVFF	Vigilanza		
Incendio nelle cabine elettriche	Comprensorio	NOTTE	Intervenire sul posto per verificare la situazione e chiamare il 115	Vigilanza	Ricevere e gestire VVFF	Vigilanza		
Incendio edificio	Edificio	GIORNO	Procedura prevista dal singolo edificio, avvertire vigilanza 02 57512078	Edificio	Ricevere e gestire VVFF	Vigilanza		
Incendio edificio	Edificio	NOTTE	Intervenire sul posto per verificare la situazione e chiamare il 115	Vigilanza	Ricevere e gestire VVFF	Vigilanza		
Propagazione di incendi tra edifici	Edificio	GIORNO	Avvertire la vigilanza al n° 02 57512078	Edificio	Informare edifici vicini	Vigilanza	Procedura prevista dal singolo edificio	Edificio
Propagazione di incendi tra edifici	Edificio	NOTTE	Intervenire sul posto per verificare la situazione e chiamare il 115	Vigilanza	Ricevere e gestire VVFF	Vigilanza	Procedura prevista dal singolo edificio	Edificio
Calamità naturali	Esterna	GIORNO	Procedura prevista dal singolo edificio, avvertire vigilanza 02 57512078	Edificio	Ricevere e gestire SOCCORSI	Vigilanza		
Calamità naturali	Esterna	NOTTE	Intervenire sul posto per verificare la situazione e chiamare il 115	Vigilanza	Ricevere e gestire SOCCORSI	Vigilanza		
Emergenza attentato	Edificio	GIORNO	Procedura prevista dal singolo edificio, avvertire vigilanza 02 57512078	Edificio	Ricevere e gestire i SOCCORSI	Vigilanza		
Emergenza attentato	Edificio	NOTTE	Intervenire sul posto per verificare la situazione e chiamare il 115	Vigilanza	Ricevere e gestire VVFF	Vigilanza		
Emergenza attentato	Comprensorio	GIORNO	Intervenire sul posto per verificare la situazione e chiamare il 115	Vigilanza	Ricevere e gestire VVFF	Vigilanza		
Emergenza attentato	Comprensorio	NOTTE	Intervenire sul posto per verificare la situazione e chiamare il 115	Vigilanza	Ricevere e gestire VVFF	Vigilanza		
Nubi tossiche, fumo	Esterna	GIORNO	Procedura prevista dal singolo edificio, avvertire vigilanza 02 57512078	Edificio	Informare edifici (spengimento CDZ)	Vigilanza	Procedura prevista dal singolo edificio	Edificio
Nubi tossiche, fumo	Esterna	NOTTE	Intervenire sul posto per verificare la situazione e chiamare il 115	Vigilanza	Ricevere e gestire VVFF	Vigilanza		
Emergenza sanitaria	Edificio	GIORNO	Procedura prevista dal singolo edificio, avvertire vigilanza 02 57512078	Edificio	Ricevere e gestire AMBULANZA	Vigilanza		
Emergenza sanitaria	Edificio	NOTTE	Procedura prevista dal singolo edificio, avvertire vigilanza 02 57512078	Edificio	Ricevere e gestire AMBULANZA	Vigilanza		
Emergenza sanitaria	Comprensorio	GIORNO	Avvertire il 118	Vigilanza	Ricevere e gestire AMBULANZA	Vigilanza		
Emergenza sanitaria	Comprensorio	NOTTE	Avvertire il 118	Vigilanza	Ricevere e gestire AMBULANZA	Vigilanza		
Evacuazione edifici	Edificio	GIORNO	Procedura prevista dal singolo edificio, avvertire vigilanza 02 57512078	Edificio	Informare edifici vicini	Vigilanza	Procedura prevista dal singolo edificio	Edificio
Evacuazione edifici	Edificio	NOTTE	Procedura prevista dal singolo edificio, avvertire vigilanza 02 57512078	Edificio	Informare edifici vicini	Vigilanza	Procedura prevista dal singolo edificio	Edificio

**FINALITÀ**

Questa procedura è destinata a tutte le aziende del Comprensorio Milanofiori e deve essere recepita ed inserita nei rispettivi piani di emergenza.

L'informazione sull'evento d'emergenza che si è verificato è utile ed indispensabile per consentire:

- il coordinamento dei soccorsi (ricevimento, informazione, supporto);
- di evitare perdita di tempo prezioso perché il presidio di vigilanza non è informato sull'arrivo dei soccorsi e sull'ubicazione dell'emergenza;
- la limitazione della propagazione dell'evento;
- l'informazione agli utenti.

SCENARIO

Qualunque situazione di emergenza, come ad esempio:

- Incendi all'interno del proprio edificio;
- Persone bloccate negli ascensori;
- Evacuazione del proprio edificio;
- Emergenza sanitaria (malori, infortuni, ecc.);
- Malintenzionati all'interno di palazzi e/o uffici.

COSA FARE

Ogni azienda e/o edificio ha un proprio piano di gestione delle emergenze pertanto in caso di necessità ognuno metterà in atto le azioni previste.

La cosa fondamentale è la chiamata dei soccorsi e l'informazione sull'accaduto per permettere il coordinamento degli interventi di supporto previsti dal Comprensorio.

CHIAMATA DEI SOCCORSI

La chiamata dei soccorsi deve essere fatta direttamente al NUE 112 oppure alle strutture preposte:

- Vigili del fuoco 115;
- Ambulanza 118;
- Polizia 113;
- Carabinieri 112;
- Altre presidi individuati nei propri piani d'emergenza

INFORMAZIONE SULL'ACCADUTO

Dopo aver chiamato i soccorsi deve essere fatta una comunicazione al presidio attivo 24/24 ore al n° **02 57512078**, riferendo:

- Nome azienda
- Recapito telefonico
- Edificio
- Scala
- Piano
- Descrizione emergenza.

Successivamente il servizio di vigilanza attiverà tutte le procedure previste dal piano di coordinamento del comprensorio.

**IMPIANTI ELETTRICI**

Per ridurre al minimo il rischio d'incendio per scintille, surriscaldamento ecc. dovete provvedere alla manutenzione ordinaria del vostro impianto elettrico interno (D. Lgs 81/08, articolo 86) ed alle verifiche periodiche (D.P.R. 462/01).

Deve essere garantita la perfetta efficienza delle protezioni contro sovratensioni, cortocircuiti e dispersioni.

**FONTI D'INNESCO**

Dovete istituire e vigilare sul divieto di fumo per ridurre il rischio d'incendio e soprattutto il rischio di combustione di materiale cartaceo.

**ADDETTI EMERGENZA E LOTTA ANTINCENDIO**

In attuazione del D. Lgs 81/08 e D.M. 10/03/98 dovete nominare, sotto la vostra responsabilità, gli addetti interni alla gestione emergenza e provvedere alla loro formazione e qualifica.

Il corso di formazione obbligatorio è di almeno 8 ore ovvero tipo B – D.M. 10/03/98 perché i palazzi hanno attività sottoposte al controllo dei vigili del fuoco (D.P.R. 151/2011).

**ADDETTI PRONTO SOCCORSO**

Come prescritto dal D. Lgs 81/08 e D.M. 388/03 dovete nominare, sotto la vostra responsabilità, gli addetti interni al pronto soccorso e provvedere alla loro formazione e qualifica.

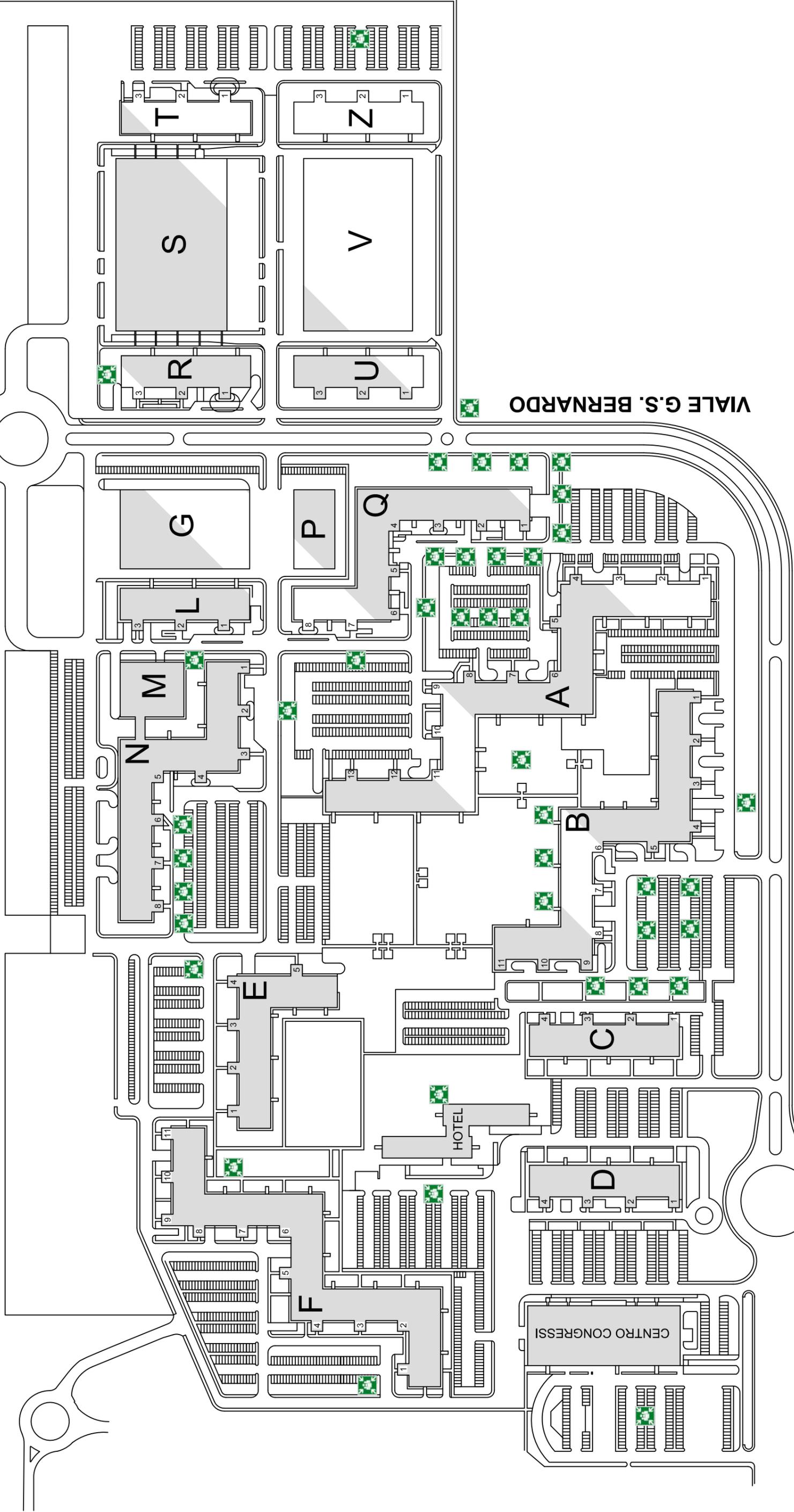
Il corso di formazione obbligatorio è di 12 ore ovvero tipo B - D.M. 388/03.

**PUNTI DI RITROVO**

I punti di ritrovo individuati sono indicati nella planimetria tematica del comprensorio.

Laddove i punti di ritrovo non sono indicati, ogni edificio ed ogni azienda dovrà prevederne uno o più per le prove di evacuazione; tali punti dovranno essere comunicati alla Direzione del Comprensorio onde verificare che non vi sia sovrapposizione o conflitto con altre attività previste per le situazioni di emergenza.

NAVIGLIO PAVESE



VIALE G.S. BERNARDO

VIALE MILANOFIORI



Compendio Milanofiori - Assago (MI)

Piano di gestione emergenze D.M. 10/03/98 - Punti di ritrovo

PIANO

TERRA

DATA: APRILE 2016

FUORI SCALA